

## Task Force di Wikipedia per lo studio dell'Olocausto e della sua negazione

Francesco Carbonara

Nonostante l'Olocausto sia fra tutti i genocidi il meglio documentato dalla storia<sup>1</sup>, coloro che negano l'Olocausto disconoscono le moltissime prove avanzate dagli storici e ritengono false anche tutte le testimonianze dei sopravvissuti che, a loro avviso, come vittime di quel genocidio, erano e sono ancora oggi 'interessati' ai risarcimenti economici della Germania. Dai negazionisti sono presi di mira soprattutto gli ebrei, non considerando che la categoria dei sopravvissuti all'Olocausto comprende non solo gli ebrei, ma anche tedeschi ariani, come Testimoni di Geova e gay, oltre a rom, partigiani, deportati politici e diverse altre categorie di persone, tutti concordi nel dimostrare o affermare che il genocidio nazista è stato «un dato di fatto»<sup>2</sup>.

In effetti il negazionismo ha come principale assunto la negazione della veridicità dell'Olocausto visto soprattutto come sterminio degli ebrei<sup>3</sup>. Questa teorizzazione, attraverso l'uso spregiudicato e ideologizzato di uno scetticismo storiografico portato all'estremo, nega una serie di fondamentali eventi connessi al nazismo. Secondo questa teoria, l'Olocausto stesso sarebbe un'enorme finzione, funzionale alla demonizzazione della Germania, alle politiche perseguite dai circoli ebraici mondiali e alla creazione e

---

1 Come afferma Michael Barembaum, uno dei massimi studiosi della Shoah riferendosi ai documenti dei nazisti: «La Germania registra tutto! è il genocidio più documentato dalla storia»

2 Si veda l'ampia voce [Negazionismo](#) in Wikipedia

3 «A characteristic of Holocaust denial is that it involves a politically motivated falsification of history». Testimonianza dello storico inglese Sir Richard J. Evans citata in *Sentenza del processo Irving vs Penguin Books e Deborah Lipstadt*, presso l'Alta Corte di Giustizia 1996 -I-1113, Queen's Bench Division, presieduta dal giudice Gray, cap. VIII - Justification: The claim that Irving is a "Holocaust denier", capoverso 8.3, Londra, 24 marzo 2005.

alla difesa dello Stato d'Israele.<sup>4</sup> I negazionisti affermano infatti che non ci furono 6 milioni di ebrei uccisi, e che i morti che gli Alleati trovarono nei campi di sterminio e di concentramento erano morti, a loro avviso, solo per le epidemie scoppiate nei campi. Affermano inoltre che non c'era stato nessun piano preordinato per lo sterminio degli ebrei e soprattutto nessuna delle camere a gas fu usata per lo sterminio di essere umani. Le camere con il gas Ziklon B, servirono, asseriscono, solo per la disinfezione degli indumenti degli internati e l'eliminazione di pidocchi.

### **Nascita del Progetto**

Nel 2018, iniziai ad approfondire la questione del negazionismo, leggendo diverse pubblicazioni di storici che lo combattevano come Pierre Vidal-Naquet e gli italiani Claudio Vercelli e Francesco Germinario. Visitai anche siti che affrontavano il problema come il sito di Yad Vashem del Memoriale di Gerusalemme, quello dell' United States Holocaust Memorial Museum, Museo del Memoriale di Washington, e il sito della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano. Passai poi ai siti dei negazionisti per conoscere le loro principali obiezioni sull'Olocausto.



Questa ricerca serviva per mettermi in condizione di dare risposte nette e appropriate a qualsiasi negazionista si fosse presentato in Wikipedia per contestare le molte voci che parlavano di genocidio, di campi di concentramento e di sterminio, di ghetti e dei mezzi usati per compierlo come i *gaswagen*, le camere a gas e i forni crematori e anche delle fucilazioni e della sepoltura degli uccisi in fosse comuni.

Mi resi presto conto che il metodo con cui stavo impostando la mia ricerca andava contro corrente rispetto alle opinioni di alcuni storici come Pierre Vidal-Naquet, che aveva asserito che «con i negazionisti non bisogna parlare». Tuttavia io ritenni che fosse utile e doveroso parlare con i negazionisti per due principali ragioni:

---

4 «In primo luogo la Germania del III Reich che avrebbe commesso un crimine abominevole e senza precedenti, poi il resto del mondo che l'avrebbe lasciata commettere questo stesso crimine.» Cfr. l'Archivio Faurisson presso la sezione italiana del sito della Association des Anciens Amateurs de Récits de Guerres et d'Holocaustes

1. per dimostrare che le loro conclusioni sono fallaci alla luce di fatti ben precisi emersi dalle dichiarazioni fatte dagli stessi nazisti;
2. per evitare di sembrare timorosi ad accettare il confronto. Un tale atteggiamento si è dimostrato poi vincente perché, quando un negazionista su Wikipedia ha contestato una foto del campo di concentramento di Buchenwald, a suo avviso falsificata, un wikipediano della Task Force (in seguito TF) è potuto intervenire dimostrandogli la fallacia dell'obiezione, ma anche ponendogli una serie di domande... che attendono ancora risposta, dal lontano 28 dicembre 2020, nonostante la promessa del negazionista di rispondere entro pochi giorni<sup>5</sup>.

Ritenni che se i negazionisti non si fidano delle dichiarazioni sul genocidio fatte dei sopravvissuti, era necessario far parlare in prima persona i nazisti stessi! Dunque andai alla ricerca delle fonti: le testimonianze dirette date dai nazisti sia nei processi sia nella memorialistica da loro prodotta: diari, corrispondenza ecc. Mi resi conto allora che il Processo di Norimberga (1945-1946) e i 12 processi secondari che seguirono (1946-1949) e quello più recente ad Adolf Eichmann (1961) erano sola la punta dell'iceberg. In effetti sono stati tenuti centinaia di processi a nazisti in Europa e nel mondo e alcuni di quei processi erano ancora in corso dopo il 2000.

Scoprii anche il libro dello storico tedesco Reimund Schnabel<sup>6</sup> basato esclusivamente sulla documentazione tratta della corrispondenza delle SS negli anni dell'Olocausto.

C'erano quindi molte fonti da esaminare tutte basate su dichiarazioni verbali o scritte di nazisti. Un intenso lavoro da svolgere a 360° ma con risultati che poi sarebbero stati inoppugnabili proprio perché le ammissioni erano fatte dagli stessi nazisti.

Chiesi quindi a Marcello Pezzetti, della Fondazione della Shoah di Roma, uno dei massimi storici della Shoah, un parere sulla correttezza metodologica del mio lavoro. Oltre alla sua approvazione ottenni anche il suggerimento di usare come fonte la ricerca svolta da Sara Berger sui nazisti persecutori dei campi di sterminio di Belzec, Treblinka e Sobibor<sup>7</sup>.

---

<sup>5</sup> Si veda la discussione nella seguente pagina di Wikipedia:  
<[https://it.wikipedia.org/wiki/Discussione:Olocausto#Foto\\_falsificata](https://it.wikipedia.org/wiki/Discussione:Olocausto#Foto_falsificata)>

<sup>6</sup> *Il disonore dell'uomo*

<sup>7</sup> Sara Berger, *Experten der Vernichtung : Das T4 -Reinhardt -Netzwerk in den Lagern Belzec, Sobibor und Treblinka*, Hamburger Edition, Amburgo, 2013.

Quindi 'la parola alle sole dichiarazioni dei nazisti sull'Olocausto' doveva essere il filo conduttore del progetto. Un lavoro che necessitava di costruire un ampio pool di persone comprendente sia contributori di Wikipedia sia volontari esterni all'enciclopedia che potevano contribuire con le loro competenze: ricercatori, traduttori, esperti di cultura ebraica, esperti in fotografia, grafici, e infine storici della Shoah che potevano controllare il nostro lavoro e a cui richiedere consigli e chiarimenti.

### **Obiettivi del progetto**

«L'ignoranza è il brodo di coltura dove prolifica il negazionismo»<sup>8</sup>

Oltre a raccogliere gli interrogatori ai processi, decidemmo di ricercare tutte le prove riguardanti le innumerevoli ammissioni fatte di nazisti e le descrizioni dei mezzi usati nello sterminio dagli esecutori nazisti e dai loro collaboratori: documenti, ordini scritti, discorsi, corrispondenza, diari, appunti, rapporti, affidavit e interviste nel dopoguerra rese da ex nazisti.

Con queste fonti avremmo lavorato a:

1) migliorare le voci di Wikipedia in italiano integrandole con le fonti emerse dalla nostra ricerca e a creare nuove voci mancanti;<sup>9</sup>

1a) Controllare tutte le 'vecchie' voci della Shoah, alla luce della competenze acquisite dai wikipediani del gruppo di lavoro. Abbiamo anche segnalato un errore al Holocaust Memorial Museum, che ci ha per questo ringraziati<sup>10</sup>;

2) organizzare una serie di conferenze sul negazionismo dell'Olocausto con specialisti della storia della Shoah e wikipediani della TF. I relativi video sarebbero stati caricati su Commons per essere consultati da tutti;

2a) Creare interventi 'in pillole' (massimo 10 minuti) su tutti i temi che riguardano il negazionismo dell'Olocausto, per esempio cosa riportano i diari di alcuni gerarchi nazisti o di semplici SS sullo sterminio? cosa scrissero i nazisti ai loro congiunti o amici, dai campi descrivendo o accennando allo sterminio?

---

<sup>8</sup> Goti Herskovitz Bauer il 27 gennaio 2009 a Montecitorio

<sup>9</sup> Si veda la pagina di lavoro [Voci mancanti su Wp in italiano](#).

<sup>10</sup> La Task Force ha segnalato alla USHMM di correggere il dato relativo agli ebrei uccisi alle Fosse Ardeatine, non 57, ma 75. Si veda la segnalazione nel post *Guardate un po'...* nella pagina di discussione del progetto chiamata *Pagina della memoria* <https://tinyurl.com/3c7r9bta>

2b) organizzare incontri con le università Italiane e scuole superiori per spiegare come rispondere ai negazionisti.

2c) organizzare webinar con importanti istituzioni nazionali e internazionali, come Il Fritz Bauer Institut di Francoforte, il Museo statale di Auschwitz-Birkenau di Oświęcim, il United States Holocaust Memorial Museum di Washington, il CDEC e il Memoriale della Shoah di Milano, la Fondazione Museo della Shoah di Roma, il MEIS di Ferrara, su temi specifici riguardanti anche documenti in loro possesso.

Come risultato finale abbiamo anche deciso di creare un libro in Wikibook<sup>11</sup> che raccoglierà il materiale che abbiamo recuperato: tutte le dichiarazioni dei nazisti e dei loro collaboratori che ammisero lo sterminio, le camere a gas e le fucilazioni di massa.

## **Partecipanti**

A settembre 2023 La Task Force conta 18 collaboratori volontari e 1 storico.

I wikipediani partecipanti sono ricercatori, traduttori (dal tedesco, inglese e francese), una correttrice di bozze professionista, un fotografo professionista, un fotografo giornalista e scrittore, un grafico professionista, una segretaria, due addetti alle Pubbliche Relazioni, due contabili, e 2 controllori delle fonti<sup>12</sup>.

## **Attenzione alle fonti**

Lavorando da anni in Wikipedia siamo abituati a dare un'estrema attenzione alle fonti. Data la natura del nostro lavoro e la necessità di essere inoppugnabili, usiamo solo fonti assolutamente autorevoli derivate da una ricerca ipercritica perché lo scopo principale del nostro lavoro è di sostenere i fatti e non avanzare teorie o supposizioni come fanno di solito i negazionisti dell'Olocausto.

In cinque anni il gruppo ha raccolto una ampia documentazione sul negazionismo disponibile adesso nelle pagine del sito: abbiamo raccolte di siti, liste di pubblicazioni (libri, giornali), di conferenze, link a webinar, *podcasting* sul negazionismo dell'Olocausto. La documentazione è in continuo e costante aggiornamento<sup>13</sup>.

---

<sup>11</sup> Wikibooks è una piattaforma nata dai wikipediani per creare libri digitali

[https://it.wikibooks.org/wiki/Pagina\\_principale](https://it.wikibooks.org/wiki/Pagina_principale).

<sup>12</sup> Si veda la pagina del Progetto [Task forse](#).

<sup>13</sup> Vedi nel Progetto le sezioni: [Siti dell'indagine](#), [Libri ed articoli accademici](#), [Dispense e documenti](#), [Siti negazionisti](#).

È stata anche creata, in via sperimentale, una sezione per raccogliere le testimonianze di tutti i nazisti che hanno ammesso l'Olocausto e le camere a gas. Di ogni nazista che ha lasciato una o più dichiarazioni sarà redatta una scheda contenente nome e cognome, grado, luogo, data della dichiarazione e testo della dichiarazione, e le relative fonti. Prevediamo una volta completato il lavoro di impaginare le schede in un libro digitale da pubblicare su WikiBooks<sup>14</sup>.

Concludo con un esempio: alcuni wikipediani del gruppo, nel ricercare le fonti, videro che l'appartenenza di diverse SS all'Action T4, il programma nazista di annientamento delle persone inabili<sup>15</sup>, era una caratteristica costante del personale dei campi di concentramento. Riflettendo dedussero: i nazisti 'usarono' SS già specializzate nel sopprimere bambini e handicappati (quindi con 'il pelo sullo stomaco'), per ripetere uccisioni in cui erano stati già 'abituati'. Cercammo conferma in nuove fonti e infine la questione venne sottoposta a uno storico che confermò il fatto: i nazisti 'riciclavano' il personale proveniente dall'Aktion T4 (attività apparentemente sospesa per le accese critiche suscitate in Germania dai tedeschi stessi) per incarichi simili come era quello della messa a morte di individui nelle camere a gas o nei *gaswagen*.

Francesco Carbonara

Volontario wikipediano

[f\\_carbonara@hotmail.com](mailto:f_carbonara@hotmail.com)

---

<sup>14</sup> Si veda nel Progetto il [cassetto lavoro della ricerca](#).

<sup>15</sup> Si veda la voce in Wikipedia [Aktion T4](#).